Eccellenza Signora Rajae Naji, Ambasciatore del Regno del Marocco presso la Santa Sede

Eccellenze, Autorità

Illustri ospiti presenti

In occasione del 50° anniversario delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e il Regno del Marocco, il Servizio Poste e Filatelia del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, ha voluto dedicare all'anniversario un francobollo e un annullo speciale *die emissionis* in emissione congiunta.

L'immagine scelta riassume la volontà condivisa di rafforzare i vincoli di fratellanza e richiama i valori della pace, del dialogo e della cooperazione che hanno caratterizzato i 50 anni di relazioni tra il Marocco e la Santa Sede.

Il Regno del Marocco è una terra di dialogo interreligioso e di conoscenza reciproca tra cristiani e musulmani che ha portato, cinquanta anni fa, all'instaurazione delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede e l'apertura della Nunziatura Apostolica a Rabat.

Un'amicizia e una collaborazione che sono proseguiti negli anni successivi e che portarono alla prima e storica visita del Re Hassan II Ben Mohammed a San Giovanni Paolo II, il 2 aprile 1980. In quell'occasione, Papa Wojtyla si rivolse al Re sottolineando: "*Regnate su di un paese di cui nessuno ignora il passato prestigioso. Fra i popoli dell'Africa del Nord, il vostro è l'erede di tradizioni particolarmente antiche e venerabili, di una civiltà che si è sempre distinta nel campo della cultura, dell'arte e della scienza",* felicitandosi "*per lo spirito di dialogo che conduce a stabilire le relazioni con la Santa Sede in segno di stima per la Chiesa cattolica".*

Fu poi Giovanni Paolo II a compiere uno storico incontro, il 19 agosto 1985, rivolgendosi a circa 80.000 giovani musulmani giunti nello stadio di Casablanca, richiamando "*la loro fede nell'unico Dio, il senso della preghiera e la stima della vita morale*", aggiungendo che "*il rispetto e il dialogo richiedono la reciprocità in tutti i campi, soprattutto in ciò che concerne le libertà fondamentali e, più particolarmente, la libertà religiosa*".

Il Regno del Marocco è un ponte naturale tra l'Africa e l'Europa, come sottolineò Papa Francesco, nel corso del suo viaggio apostolico nel marzo 2019, affermando la necessità di unire gli sforzi per "*dare un nuovo impulso alla costruzione di un mondo più solidale, più impegnato nello sforzo onesto, coraggioso e indispensabile di un dialogo rispettoso delle ricchezze e delle specificità di ogni popolo e di ogni persona*". In quell'occasione, Papa Francesco fece riferimento agli ottocento anni dello storico e profetico incontro tra San Francesco d'Assisi e il Sultano al-Malik al-Kamil, espressione di "*una via di pace e di armonia per l'umanità*".

Concludo, ringraziando coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa emissione filatelica, in particolare, l'Ambasciata del Regno del Marocco presso la Santa Sede e la Direzione delle Telecomunicazioni e Sistemi Informatici del Governatorato SCV, in particolare il Direttore, Ing. Antonino Intersimone, il Capo Servizio Poste e Filatelia, don. Felice Bruno e il team tecnico-grafico.